

24° Domenica del tempo ordinario anno b

Marco 8,27-35

Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". Ed egli domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: "Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini".

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà.

Grande conquista dell'Europa in questi giorni, finalmente sembra si cammini verso la stabilità economica e grazie all'inventiva degli italiani,.. bello no? Questa Europa che non comprende quali siano le sue radici: "cristiane!" - diciamo noi - "la rivoluzione francese" - dicono loro. - Già l'Illuminismo, il primato della ragione, mi domando cosa ne abbiamo fatto di questa qualità che è la più alta dell'uomo. Credo che chi abbia combattuto per metterla al primo posto urlerebbe se vedesse che succede in questo tempo. Cosa ne abbiamo fatto della nostra capacità di sviscerare e comprendere le cose in profondità per poi prendere decisioni ponderate? Quanta ragione c'è nella nostra scelta di credere?

Sempre più si va alla ricerca di visionari, quando qualcuno ti racconta la sua esperienza di fede ti parla di sogni, voci, mistici e se vuoi farli ragionare ti chiedono di non farlo perché rendi tutto più freddo e meno genuino. Radici cristiane o illuminismo allora? Entrambe! Mi sembra questo che chiede il Signore quando guardandoci negli occhi ci dice: "chi sono io per te?" Questo ci costringe a riflettere, ad ascoltare e ragionare per dare una risposta che almeno ci doni la dignità dell'intelligenza anche se poi magari è un "no Signore, non credo in te!" La domanda di Gesù è un invito a fare luce in noi stessi, da uno stile di affrontare la vita ed è bello vedere che, Lui per primo, non ha paura di nascondere nulla, ci dice tutto quanto, le cose scomode, racconta che il suo cammino è faticoso e passa per la sofferenza e la rinuncia di se stessi.

Amici se Gesù è davvero il figlio di Dio ognuno di voi deve chiederselo e dare una risposta ma certo è, che finalmente, c'è un uomo limpido e leale che ragiona e già questo è mica poco! Sta per iniziare l'anno della fede in cui siamo chiamati ad approfondire e fondare il nostro credere,... siamo europei, la nostra specificità è ragionare, non buttiamola via e usiamola bene, Dio ci ha donato l'intelligenza perché fossimo autonomi, a sua immagine e potessimo cercare e comprendere Lui per amarlo e stargli sempre accanto.